

04/Ottobre/2015 - 17:08

A Cortona inaugurata la “Mostra Internazionale Arti Visive”

L'Assessore Regionale Vincenzo Ceccarelli, il Sindaco di Cortona Francesca Basanieri, Lilly Magi, presidente del Circolo Culturale Gino Severini, e Romana Severini, figlia del grande pittore Gino, hanno inaugurato sabato 3 ottobre 2015 la “Mostra Internazionale Arti Visive”, omaggio a Gino Severini, che resterà visibile fino all'11 ottobre a Palazzo Casali di Cortona.

I Paesi di provenienza dei cinquanta partecipanti sono davvero tanti: la nipote di Botero arriva dall' Argentina, alcuni artisti provengono dagli USA, dalla Grecia, dalla Romania; dalla Francia arriva una designer che progetta e produce mobili in cartone pressato, totalmente riciclabili. Saranno rappresentate tutte le regioni l'Italia, perché Cortona è conosciuta, fra le sue vie si respira la Storia e le produzioni artistiche locali costituiscono uno stimolo per la ricerca artistica, così la Mostra diventa un'interessante occasione di incontro e scambio di idee e scoperta delle tendenze emergenti.

Gino Severini, era solito dire di essere nato fisicamente a Cortona ma spiritualmente e intellettualmente a Parigi, la sua città del cuore, e questo anelito verso la libertà senza frontiere caratterizza anche lo spirito con cui è organizzata la mostra, in un'ottica di grande respiro ed apertura verso i nuovi artisti e le tendenze originali che esprimono.

La mostra resterà aperta una settimana, quindi sarà conclusa dalla premiazione finale delle opere che la Giuria deciderà come più rappresentative.

L'iniziativa si svolge sotto l'Alto Patronato del Senato della Repubblica, ha il Patrocinio della Regione Toscana ed è sostenuta dal Comune di Cortona e da enti e ditte grazie a cui è stata possibile l'organizzazione: la Banca Popolare di Cortona, la ditta Del Brenna, che ha forgiato per l'occasione le tre medaglie per i vincitori, in oro, argento e bronzo; il Consorzio Vini DOC, ditta L.V., il Salone dell'auto Tamburini di Camucia e tante altre.

Tre opere dell'artista cortonese Franca Podda saranno esposte nel Bookshop di Palazzo Casali e a suo nome sarà premiata l'opera più rappresentativa per originalità e composizione.

Il prossimo anno rappresenta un appuntamento importante perché saranno trascorsi 50 anni dalla morte di Gino Severini ed è intenzione del Circolo ricordare in modo speciale questo personaggio della scena artistica italiana, per farlo conoscere anche ai più giovani, per il suo spirito indomito e la ricerca continua.